

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

«Seminatore di speranza»

L'altro ieri l'ordinazione sacerdotale del giovane Federico Mirabella: gremita la chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù in Frosinone

DI ROBERTA CECARELLI

Ringrazio il Signore per il dono di questa chiamata, che scopriò giorno per giorno», con queste parole, venerdì scorso, il giovane don Federico Mirabella ha salutato i fedeli, i familiari e gli amici che hanno partecipato all'ordinazione sacerdotale nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù in Frosinone.

Vent'anni, è stato ammesso tra i candidati all'Ordine sacro del diaconato e del presbiterato il 12 settembre 2022 dal vescovo Ambrogio Spreafico. Il 15 marzo 2023 è istituito lettore, e il 13 dicembre dello stesso anno è istituito accolito presso la cappella Mater Salvatoris del Pontificio collegio leoniano di Anagni. Il 4 febbraio scorso, l'ordinazione diaconale nella sua parrocchia di San Michele Arcangelo in Vallecorsa, giorno della nascita di Santa Maria de Mattias.

È cresciuto a Pomezia per esigenze lavorative dei genitori, ma la famiglia Mirabella è originaria di Vallecorsa. Dopo l'esperienza nelle parrocchie di Castro dei Volsci, attualmente don Federico presta servizio pastorale presso le parrocchie di Veroli centro con don Tonino Antonetti.

L'altro ieri l'ordinazione presbiterale per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria del vescovo Ambrogio Spreafico: «Sii felice con gli altri, fratello di tutti perché, ovunque sarai, gli altri possano trovare in te lo sguardo amorevole e la parola benevola di un servo del Vangelo, e tutti siano felici e confortati nei momenti di dolore dal tuo sostegno e dalla tua preghiera. La preghiera



Un'istantanea della celebrazione, presieduta venerdì dal vescovo Ambrogio Spreafico

assidua e la lettura della Parola di Dio sia sempre sorgente inesauribile di un'umanità trasfigurata dal suo amore». Richiamando l'anno giubilare che stiamo vivendo il presule ha invitato don Federico a essere «seminatore di speranza perché tutti possano gustare il dono della pace, a cominciare da Gaza e dall'Ucraina. Noi ti saremo vicini con l'amicizia e la preghiera e tu chiedi al Signore di camminare con noi».

Giovedì a Vallecorsa, suo paese natale, la celebrazione della prima Messa

Alla celebrazione - animata dal coro diocesano - hanno preso parte non soltanto numerosi fedeli provenienti dalle comunità parrocchiali di Vallecorsa e Veroli,

ma anche i rispettivi sindaci Anelio Ferracci e Germano Caperna. Numerosa anche la partecipazione dei fedeli di Castro dei Volsci, tra loro anche Germana Mantua, l'assessore all'Agricoltura e artigianato. «Ringrazio il vescovo Ambrogio che mi ha accolto e aiutato nel percorso di discernimento. Il rettore don Emanuele Giannone, la comunità educante e i seminaristi del Leoniano. Un grazie sale dal mio spirito a papa

Francesco il quale, conoscendo bene la situazione della mia famiglia, saputo della mia decisione di entrare in seminario mi ha ascoltato, consigliato e seguito silenziosamente a distanza. Il parroco: don Francesco Paglia parroco d'origine e responsabile del Centro diocesano

vocazionale che mi ha seguito in questi anni; don Antonio Covito e don Andrea Sbarbata che mi hanno accolto nella loro comunità di Castro dei Volsci e mi hanno aiutato a crescere nella vita pastorale; don Tonino Antonetti è attualmente il mio parroco e mi sta facendo conoscere il volto bello di una chiesa giovane. Un ringraziamento particolare alla mia famiglia per aver accolto sin dal primo momento, con gioia e amore la chiamata al sacerdozio di vostro figlio. Per avermi sostenuto in ogni momento. Un ringraziamento speciale va a tutte "le massaie" di Vallecorsa. Un ringraziamento ai giovani di Veroli che in questi sette mesi di ministero mi hanno accolto come un fratello maggiore». Nei prossimi giorni don Federico celebrerà le sue prime messe, come indicato di seguito: giovedì 31 luglio alle 18 nella parrocchia di San Michele Arcangelo a Vallecorsa; domenica 3 agosto alle 11.15 nella Concattedrale di Sant'Andrea apostolo in Veroli; mentre domenica 10 agosto alle 11 sarà la volta della parrocchia di Sant'Oliva Castro dei Volsci.

L'avvicendamento dei vescovi

Di seguito le indicazioni per le prossime celebrazioni. Maggiori informazioni e aggiornamenti sul sito www.diocesifrosinone.it e sui canali social della diocesi.

Domenica 31 agosto il vescovo Ambrogio Spreafico saluterà i fedeli, il clero e le autorità civili e militari del territorio presso l'abbazia cistercense di Casamari.

La settimana seguente Santo Marcianò farà il suo ingresso nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino: arriverà a Frosinone alle 17, accolto dalle autorità civili e militari presso il Comune dove, una volta entrato all'interno del palazzo Comunale, riceverà un breve saluto da parte del sindaco Riccardo Mastrangeli. Subito dopo il corteo raggiungerà a piedi la vicina chiesa di san Benedetto, in piazza della Libertà, per la vestizione del nuovo vescovo. Qui, i concelebranti e il clero avranno già indossato i paramenti liturgici per partecipare alla processione che si muoverà verso la Cattedrale di Santa Maria Assunta.

In questi due giorni saranno sospese in tutta la diocesi le Messe e celebrazioni varie vespertine.

«Nati per leggere» a Ferentino

Mercoledì 16 luglio nel giardino della Biblioteca diocesana del seminario vescovile di Ferentino il primo incontro organizzato dalla volontarie "Nati per leggere", il programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, promosso dall'Associazione culturale Pediatri, dall'Associazione italiana biblioteche e dal Centro per la salute del bambino onlus. Il programma è attivo su tutto il territorio nazionale con circa ottocento progetti locali che coinvolgono più di duemila comuni italiani. I progetti locali sono promossi da bibliotecari, pediatri, educatori, enti pubblici, associazioni culturali e di volontariato. A marzo 2025 la biblioteca diocesana è stata selezionata, dalla Regione



Alcune volontarie

Lazio, per diventare uno dei presidi "Nati per leggere" della Provincia di Frosinone. Durante il corso, che si è svolto nel mese di aprile, sono state formate undici volontarie, che hanno conseguito l'attestato finale e abilitate all'organizzazione di incontri con i bambini e le famiglie. L'obiettivo è

quello di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, perché leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta. Mercoledì c'è stato un piacevole rientro da parte dei piccoli lettori che hanno seguito con grande attenzione tutte le storie lette dalle volontarie, che hanno fornito ai genitori le informazioni sul programma e distribuito il materiale informativo. La programmazione della Biblioteca non si ferma ai soli incontri con i bambini, a settembre è previsto un progetto presso i consultori locali, che hanno accolto l'idea con grande entusiasmo e disponibilità, che prevede incontri informativi direttamente con le mamme in dolce attesa.

Un luogo di fede da cinque secoli

Domenica scorsa, sedicesima del tempo ordinario, la comunità parrocchiale di Madonna delle Grazie in Boville Ernica ha vissuto un momento di intensa spiritualità. Sono infatti trascorsi esattamente cinquecento anni da quando il cardinale Filonardi fece edificare il sacro tempio dedicato alla Vergine Maria, sotto il titolo di Madonna delle Grazie. Ricorrendo inoltre, insieme a questo lieto anniversario, anche l'anno santo della Speranza, la comunità ha accolto il grande dono dell'indulgenza plenaria. Il parroco, don Pietro Bonome, ha chiesto alla Penitenzieria apostolica la concessione dell'indulgenza plenaria per tutti coloro che, con fede e pregando per le intenzioni del nostro santo padre Leone XIV, si recano in devota vista a questo luogo santo. La Penitenzieria ha concesso

la santa indulgenza nell'arco temporale che va dal 20 luglio al 3 agosto prossimo.

Questo tempo di grazia ha avuto inizio proprio domenica scorsa, quando il vescovo Ambrogio Spreafico si è recato nel luogo santo e ha presieduto la solenne Eucarestia.

La liturgia è stata introdotta da una breve *statio* dinanzi all'entrata della chiesa, dove il vescovo ha dato annuncio del dono dell'indulgenza ed è entrato egli stesso, pellegrino di speranza, per poi celebrare l'Eucarestia domenicale con il parroco e la comunità. A questo punto, il vescovo, ad inizio celebrazione eucaristica, ha asperso l'assemblea dei fedeli in ricordo del Battesimo e in preparazione all'Eucarestia. Durante l'omelia Spreafico, commentando le figure di Marta e Maria proposte dalla liturgia,

L'AGENDA

Oggi

Quinta Giornata dei nonni e degli anziani: "Beato chi non ha perduto la sua speranza" il tema scelto da Papa Leone XIV.

Dal 9 al 23 agosto

Prevista la chiusura estiva degli Uffici di Curia.

Domenica 31 agosto

All'abbazia di Casamari, Messa di saluto del vescovo Ambrogio Spreafico (alle 19).

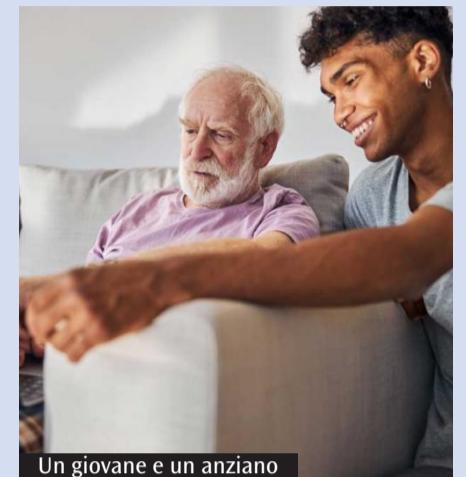
Lunedì 1° settembre

Giornata di preghiera per la cura del creato.

Domenica 7 settembre

Alle 17 a Frosinone il rito d'ingresso del vescovo Santo Marcianò in diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino.

LA GIORNATA



Un giovane e un anziano

Nonni e anziani, segni di speranza per il futuro

La Giornata dei nonni e degli anziani è stata stabilita nel 2021 da papa Francesco, ogni quarta domenica di luglio, in prossimità della memoria liturgica dei santi Anna e Gioacchino, i "nonni" di Gesù.

Questa edizione si colloca durante l'Anno giubilare, che «ci aiuta a scoprire che la speranza è fonte di gioia sempre, ad ogni età. Quando, poi, essa è temprata dal fuoco di una lunga esistenza, diventa fonte di una beatitudine piena. La Sacra Scrittura presenta diversi casi di uomini e donne già avanti negli anni, che il Signore coinvolge nei suoi disegni di salvezza. Pensiamo ad Abramo e Sara: ormai anziani, restano increduli davanti alla parola di Dio, che promette loro un figlio. L'impossibilità di generare sembrava aver chiuso il loro sguardo di speranza sul futuro. Nel messaggio di papa Leone XIV, diffuso lo scorso 26 giugno, si sottolinea come «la vita della Chiesa e del mondo [...] si comprende solo nel susseguirsi delle generazioni, e abbracciare un anziano ci aiuta a capire che la storia non si esaurisce nel presente, né si consuma tra incontri veloci e relazioni frammentarie, ma si snoda verso il futuro». Il Santo Padre facendo riferimento al libro della Genesi cita l'episodio della benedizione data da Giacobbe, ormai vecchio, ai suoi nipoti, i figli di Giuseppe (cfr Gen 48,8-20).

Nel messaggio per la giornata odierna troviamo anche riferimenti all'Anno Santo che stiamo vivendo «il Giubileo, fin dalle sue origini bibliche, ha rappresentato un tempo di liberazione: gli schiavi venivano affrancati, i debiti condonati, le terre restituite ai proprietari originari. Era un momento di restaurazione dell'ordine sociale voluto da Dio, in cui si sanavano le diseguaglianze e le oppressioni accumulate negli anni. Gesù rinnova questi eventi di liberazione quando, nella sinagoga di Nazaret, proclama il lieto annuncio ai poveri, la visita dei ciechi, la liberazione dei prigionieri e il ritorno alla libertà per gli oppressi (cfr Lc 4,16-21)».

Ecco, allora, che «guardando alle persone anziane in questa prospettiva giubilare, anche noi siamo chiamati a vivere con loro una liberazione, soprattutto dalla solitudine e dall'abbandono. Questo anno è il momento propizio per realizzarla: la fedeltà di Dio alle sue promesse ci insegnà che c'è una beatitudine nella vecchiaia, una gioia autenticamente evangelica, che ci chiede di abbattere i muri dell'indifferenza, nella quale gli anziani sono spesso rinchiusi. Le nostre società, ad ogni latitudine, si stanno abituando troppo spesso a lasciare che una parte così importante e ricca della loro compagnia venga tenuta ai margini e dimenticata».

INFORMAZIONI UTILI

Servizi diocesani: le modalità di chiusura durante l'estate

Gli uffici di Curia (compresa la portineria) saranno chiusi al pubblico a partire da sabato 9 agosto e fino a sabato 23 agosto. Si ricorda che gli uffici sono aperti il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 9:30 alle 11:30.

Pertanto le istanze (comprese le pratiche matrimoniali) potranno essere presentate presso gli Uffici di viale Volsci n. 105 entro giovedì 7 agosto oppure a partire da lunedì 25 agosto.

Quanto ai servizi culturali: per l'intero mese di agosto sospese le attività di studio e di ricerca sia nelle due sedi dell'archivio storico diocesano sia nella Biblioteca diocesana di Ferentino.

Invece sarà regolarmente aperto al pubblico, secondo gli orari abituali, il Museo diocesano di Ferentino (per informazioni o organizzare visite guidate è possibile rivolgersi alla Pro Loco al numero 0775-245775).



Edificato cinquecento anni fa, il Santuario della Madonna delle Grazie in Boville Ernica. Fino a domenica i fedeli in visita possono ottenere l'indulgenza